



Automobile Club Rimini

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	1
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	3
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	6
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	13
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Rimini per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	- 20.537
Totale Attività =	€	1.622.245
Totale Passività =	€	2.524.166
Deficit patrimoniale =	€	- 901.921

Il termine per l'approvazione del Bilancio 2015 è stato prorogato, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, al 30 giugno per esigenze connesse alla necessità di acquisire i risultati della controllata Aci Service Rimini srl.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>		510	-510
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	1.025.247	1.056.485	-31.238
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	22.260	22.260	
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.047.507	1.079.255	-31.748
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>			
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	471.909	702.312	-230.403
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>			
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	9.669	9.877	-208
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	481.578	712.189	-230.611
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	77.837	70.559	7.278
Totale SPA - ATTIVO	1.606.922	1.862.003	-255.081
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-881.385	-881.424	39
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	467	467	
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	108.607	105.476	3.131
SPP.D - DEBITI	2.271.435	2.531.504	-260.069
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	107.798	105.980	1.818
Totale SPP - PASSIVO	1.606.922	1.862.003	-255.081
SPCO - CONTI D'ORDINE			

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	397.930	414.444	-16.514	-3,98%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	315.020	320.581	-5.561	-1,73%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	82.910	93.863	-10.953	-11,67%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-75.768	-70.625	-5.143	7,28%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.616	-6.498	3.882	-59,74%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	4.526	16.740	-12.214	-72,96%
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.488	4.736	-248	-5,24%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	38	12.004	-11.966	-99,68%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un decremento di €. 13.236 del valore della produzione che passa da €. 397.390 a €. 384.693. Tale diminuzione è fondamentalmente imputabile al [REDACTED].

Si evidenzia che oltre al decremento del valore della produzione del [REDACTED]%, si registra un modesto aumento dei costi della produzione del [REDACTED]% con conseguente diminuzione del risultato operativo lordo del [REDACTED] rispetto al 2014.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31/12/2015 evidenziano un aumento dei ricavi pari a €. 4.954 rispetto all'anno precedente, con conseguente modesto incremento del numero dei soci;

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni si registra, inoltre:

- l'aumento di Proventi per riscossione tasse di €. 6.360;
- la diminuzione dei Proventi per pubblicità di €. 2.833.

Per quanto attiene la gestione accessoria dei ricavi si segnalano anche minori entrate delle provvigioni Sara (€. -5.353) e dei rimborsi e concorsi diversi (€. - 14.937); a fronte di maggiori entrate per Canone Marchio delegazioni (€. 2.090).

I costi della produzione ammontano a €. 317.853 con un aumento di €. 2.834 pari al [REDACTED] rispetto al 2014.

Tale aumento è dovuto principalmente alla creazione di un Fondo accantonamento rischi (€. 15.094) per tutelare l'Ente da possibili rischi d'esercizio. Si evidenzia una ulteriore riduzione dei costi per consumi intermedi, rispetto a quelli sostenuti nel 2010, in applicazione all'art. 8 comma 3

del DL 95/2013 convertito nella legge 135/2013 e secondo quanto stabilito dal Regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente.

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente continua ad esercitare, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

Non si può non evidenziare che, nell'ambito dei costi della produzione, alcune voci di bilancio risultano in diminuzione rispetto al 2014. In particolare la voce economica B14 si è ridotta rispetto al 2014 di €. 2.908, pari al 6.45% ed è dovuto principalmente ai minori costi degli oneri diversi di gestione e imposte e tasse.

L'Ente è determinato ad operare una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che interessa tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel periodo programmato, il pieno rispetto del piano predisposto per il progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di €. 66.946 e si riferisce agli interessi passivi maturati sul mutuo ipotecario e sulla anticipazione di cassa.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di €. 3.000 tutti relativi a costi di competenza economica esercizi precedenti.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 3.500 contro €. 4.488 del 2014 per effetto della minore IRAP dovuta sui compensi del Presidente Ente e Collegio dei Revisori per l'anno 2015.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nelle sedute del Consiglio Direttivo del 08/02/2014 e del 31/10/2014 due provvedimenti di variazione al budget economico 2014 e sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	231.575	-1.375	230.200	233.416	3.216
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	211.900	-7.700	204.200	164.514	-39.686
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	443.475	-9.075	434.400	397.930	-36.470
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.300	-150	1.150	77	-1.073
7) Spese per prestazioni di servizi	87.120	-4.370	82.750	72.285	-10.465
8) Spese per godimento di beni di terzi					
9) Costi del personale	68.043	-4.675	63.368	62.187	-1.181
10) Ammortamenti e svalutazioni	37.967		37.967	37.703	-264
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci					
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti	11.389	-11.389			
14) Oneri diversi di gestione	136.969	6.666	143.635	142.768	-867
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	342.788	-13.918	328.870	315.020	-13.850
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	100.687	4.843	105.530	82.910	-22.620
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	960		960	416	-544
16) Altri proventi finanziari	100		100		-100
17) Interessi e altri oneri finanziari:	77.300		77.300	76.184	-1.116
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-76.240		-76.240	-75.768	472
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	3.000		3.000		-3.000
21) Oneri Straordinari	3.000		3.000	2.616	-384
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)				-2.616	-2.616
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	24.447	4.843	29.290	4.526	-24.764
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	5.600		5.600	4.488	-1.112
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	18.847	4.843	23.690	38	-23.652

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2014, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a €. 38 contro quello previsto nel budget assestato in €. 23.690. Un minor utile, dunque, di €. 23.652. L'Ente si ritiene comunque soddisfatto, poiché tale risultato è stato realizzato in un contesto di forte contrazione dei ricavi della gestione caratteristica. Si precisa, comunque che, a seguito dello scostamento di €. 23.652 rispetto ai dati attesi, l'Ente provvederà ad adottare, in tempi brevissimi, un provvedimento di rimodulazione al budget 2015 al fine di raggiungere, nel medesimo esercizio, l'obiettivo fissato. Tutto ciò, al fine di rispettare, l'obiettivo di diminuire il proprio deficit per il triennio 2013/2015 di €. 44.671. L'Ente si ritiene fiducioso di centrare l'obiettivo poiché per il 2015 sono state adottate iniziative per incrementare le entrate e si potranno ulteriormente ridurre i costi, in particolare quelli relativi all'indennità di posizione del direttore. Quest'ultimo infatti alla fine del 2014 ha cessato l'incarico ed attualmente il sodalizio è diretto ad interim dal direttore dell'Automobile Club Forlì-Cesena.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha deliberato alcun provvedimento di variazione al budget degli investimenti 2015 come rappresentato nella tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni / Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>				5.546	5.546
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	409	-1.591
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000		2.000	5.955	3.955
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000		2.000	5.955	3.955

Rispetto alle previsioni assestate si rileva la spesa di €. 5.546 sostenuta alla voce Immobili, trattasi di lavori di straordinaria manutenzione resesi necessari per il ripristino del tetto. Per questa spesa, per la quale non era prevedibile il suo sostenimento, si richiede specifica approvazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Assemblea dei Soci.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I bilanci degli ultimi esercizi finanziari dell'Ente sono stati influenzati negativamente dalla grave situazione economica generale. Il progressivo calo riscontrato nel mercato dell'auto, ha impedito all'Ente di predisporre opportuni accorgimenti ed eventuali investimenti per rivitalizzare alcuni servizi legati alle attività sociali.

L'esercizio appena concluso ha costretto l'Ente ad attivare tutte le strategie possibili per favorire una stabilità economica anche in presenza di congiunture sfavorevoli. Una quotidiana gestione dei servizi, curata con la consueta disciplina contabile, volta soprattutto alla ricerca di ottimizzazioni, razionalizzazioni e riduzioni dei costi, non ha però permesso il rispetto del budget di gestione e il mantenimento dei parametri tecnici per il programmato piano di risanamento.

L'Ente è comunque pronto ad attuare, non appena il mercato dell'auto timidamente lo indicherà, una politica di investimenti che dovrà essere caratterizzata dall'acquisizione di nuovi Soci, in particolare nel settore delle Aziende e delle Concessionarie, e dall'aumento di delegazioni nel territorio. Sarà attivato ogni progetto che abbia valenza incrementale della produzione associativa.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette		510	-510
Immobilizzazioni materiali nette	1.025.247	1.056.485	-31.238
Immobilizzazioni finanziarie	22.260	22.260	
Totale Attività Fisse	1.047.507	1.079.255	-31.748
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	444.893	668.312	-223.419
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	23.016	34.000	-10.984
Disponibilità liquide	9.669	9.877	-208
Ratei e risconti attivi	77.837	70.559	7.278
Totale Attività Correnti	555.415	782.748	-227.333
TOTALE ATTIVO	1.602.922	1.862.003	-259.081
PATRIMONIO NETTO	-881.385	-881.424	39
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	109.074	105.943	3.131
Altri debiti a medio e lungo termine	1.749.570	1.882.339	-132.769
Totale Passività Non Correnti	1.858.644	1.988.282	-129.638
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	86.599	42.995	43.604
Debiti verso fornitori	371.642	564.968	-193.326
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	4.848	1.025	3.823
Altri debiti a breve	58.776	40.177	18.599
Ratei e risconti passivi	107.798	105.980	1.818
Totale Passività Correnti	629.663	755.145	-125.482
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.606.922	1.862.003	-255.081

Il decremento netto di €. 51.037 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla quota di esercizio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (€. 37.073) e alla diminuzione delle partecipazioni in imprese controllate ((€. 13.932).

L'aumento netto delle attività correnti rispetto al 2014, pari a €. 70.360 è in larga misura da ricondurre ad un medio aumento dei crediti verso i clienti. Si rileva una diminuzione delle disponibilità liquide e i risconti attivi risultano in diminuzione rispetto al 2014 **per effetto dei costi sostenuti nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2015 per il rispetto del principio della competenza economica.**

L'aumento delle passività correnti è pari a €. 27.835. Si rileva un maggior indebitamento verso i fornitori (€. 88.297), per debiti tributari (€. 7.155) e per altri debiti (€. 12.003) ai quali si contrappone un decremento dei debiti a breve verso le banche (- €. 38.388), verso imprese collegate (- €. 39.413) e debiti verso istituti di previdenza (€. 1.819). Inoltre come per i risconti attivi, anche i risconti passivi sono in diminuzione (- €. 9.413) per effetto delle movimentazioni realizzate nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2015 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -0,84 nell'esercizio in esame contro un valore pari al -0,82 dell'esercizio precedente. Tale rapporto è negativo, poiché l'Ente non ha capitale proprio ma un deficit patrimoniale. Per quest'ultimo l'Ente ha predisposto un piano di risanamento inteso a riassorbire tale deficit e riportare il sodalizio in una condizione di equilibrio patrimoniale tale da ottenere un rapporto PN/AF almeno uguale a 1.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'Ac presenta un grado di solidità leggermente più alto ; infatti l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 0,93 nell'esercizio in esame, contro un valore di 1,03 rilevato nell'esercizio precedente.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a -0,35, contro un valore di -0,32 dell'esercizio precedente.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,88 nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,04 nell'esercizio precedente.

Nel caso dell'Ente tale rapporto è di poco inferiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine deve fare ricorso anche all'immediato smobilizzo di parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette		510	-510
Immobilizzazioni materiali nette	1.025.247	1.056.485	-31.238
Immobilizzazioni finanziarie	22.260	22.260	
Capitale immobilizzato (a)	1.047.507	1.079.255	-31.748
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	444.893	668.312	-223.419
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	23.016	34.000	-10.984
Ratei e risconti attivi	77.837	70.559	7.278
Attività d'esercizio a breve termine (b)	545.746	772.871	-227.125
Debiti verso fornitori	371.642	564.968	-193.326
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	4.848	1.025	3.823
Altri debiti a breve	145.375	83.172	62.203
Ratei e risconti passivi	107.798	105.980	1.818
Passività d'esercizio a breve termine (c)	629.663	755.145	-125.482
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-83.917	17.726	-101.643
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	109.074	105.943	3.131
Altri debiti a medio e lungo termine	1.749.570	1.882.339	-132.769
Passività a medio e lungo termine (e)	1.858.644	1.988.282	-129.638
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-895.054	-891.301	-3.753
Patrimonio netto	-881.385	-881.424	39
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	9.669	9.877	-208
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-891.054	-891.301	247

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 83.917 con una diminuzione di €. 101.643 rispetto all'esercizio 2013, determinato da un maggior decremento delle attività a breve e fronte di una minore riduzione delle passività a breve.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria a medio e lungo termine verso banche e Aci Italia negativa per €. 1.749.570, in miglioramento di €. 129.638 rispetto a quella del 2013. La posizione finanziaria a breve termine, pari a €. 9.669, diminuisce di €. 208 rispetto a quella dell'anno precedente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014	Consuntivo Esercizio 2014	Consuntivo Esercizio 2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	38	12.004
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	3.131	3.171
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	3.131	3.171
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	37.703	38.066
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	510	510
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	37.193	37.556
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	1	-1
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	40.835	41.236
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	40.873	53.240
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	219.419	-120.461
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-980	435
Decremento/(incremento) altri crediti	11.964	31.800
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-7.278	-12.960
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-193.326	87.516
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	2.022	-1.950
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	1.801	-1.690
Incremento/(decremento) altri debiti	-41.401	-8.850
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.818	21.591
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-5.961	-4.569
A. Flusso finanziario della gestione reddituale (3+4)	34.912	48.671
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	510	1.020
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	510
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-510	-510
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-5.955	-3.260
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	1.056.485	1.090.781
Immobilizzazioni materiali nette finali	1.025.247	1.056.485
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-37.193	-37.556
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	-47
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	22.260	22.213
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	22.260	22.260
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-5.955	-3.307
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-29.165	-35.773
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-29.165	-35.773
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-208	9.591
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	9.877	286
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	9.669	9.877

Da tale tabella emerge che, nel 2014, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 34.912, le attività di investimento hanno richiesto liquidità per €. 5.955, mentre le attività di finanziamento hanno assorbito liquidità per €. 29.165. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha diminuito di €. 208 le proprie disponibilità liquide.

Si precisa che tra i debiti verso i fornitori €. 291.213 sono iscritti a favore di Aci Italia. Riguardo al rispetto dei parametri per l'equilibrio finanziario dettati dalla Circolare di Aci Italia protocollo 8515 dello 03/09/2013 a firma del Segretario Generale, si illustra quanto segue:

- a) L'indebitamento netto scaduto verso Aci Italia al 31/12/2014 è pari a €. 259.922
- b) Per considerare raggiunto l'obiettivo finanziario, il risultato atteso dell'indebitamento netto alla fine del triennio 2014/2015 dovrebbe essere pari a €. 93.184

Pertanto l'Ente, considerato il forte scostamento dell'indebitamento netto rispetto a quello atteso, non ritiene conseguibile il raggiungimento dell'obiettivo finanziario entro la fine del 2015.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	397.930	414.444	-16.514	-4,0%
Costi esterni operativi	-215.130	-218.856	3.726	-2,0%
Valore aggiunto	182.800	195.588	-12.788	-7,0%
Costo del personale	-62.187	-63.659	1.472	-2,0%
Margine Operativo lordo (EBITDA)	120.613	131.929	-11.316	-9,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-37.703	-38.066	363	-1,0%
Margine Operativo Netto	82.910	93.863	-10.953	-12,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	416	955	-539	-56,0%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	83.326	94.818	-11.492	-12,0%
Risultato dell'area straordinaria	-2.616	-6.498	3.882	-60,0%
EBIT integrale	80.710	88.320	-7.610	-9,0%
Oneri finanziari	-76.184	-71.580	-4.604	6,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	4.526	16.740	-12.214	-73,0%
Imposte sul reddito	-4.488	-4.736	248	-5,0%
Risultato Netto	38	12.004	-11.966	-100,0%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che la diminuzione del valore aggiunto è determinato da una riduzione del valore della produzione del 4% al quale si contrappone una riduzione dei costi esterni operativi del 2%. Tale risultato, rafforzato da un lieve decremento del costo del personale di €. 1.472, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a €. 120.613, in diminuzione del 9% rispetto a quello realizzato nel 2013.

In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare sia il costo del personale, sia gli ammortamenti. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per €. 82.910, diminuito del 12% rispetto a quello ottenuto nel 2013 (€. 93.863).

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione finanziaria (- €. 75.768) e dal risultato negativo della gestione straordinaria (- €. 2.616), ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 4.526, - €. 12.214 rispetto a quello realizzato nel 2013. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 38 contro un utile di €. 12.004 registrato nel 2013.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

X. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 38 che intende destinare al riassorbimento del deficit patrimoniale, che passa da € 881.422 a € 881.385. Si rammenta che il deficit patrimoniale netto al 31/12/2014 esposto in bilancio risulta diminuito di € 1 come conseguenza della conversione dello Stato Patrimoniale da valori espressi in centesimi di euro a valori arrotondati all'unità di euro

Rimini, 26 giugno 2015

AUTOMOBILE CLUB RIMINI

IL PRESIDENTE

Firmato: (Geom. Angelo Santini)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE